

Presentazione del Programma (DM n.2503 del 09/12/2019) - Allegato 1

TITOLO DEL PROGRAMMA: Programma triennale 2021-2023 Università degli Studi di Trieste

SEZIONE 1

A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria

2 - Potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

L'offerta formativa dell'Università degli Studi di Trieste (UniTS) è stata progettata secondo un principio di sostenibilità e stabilità, con l'obiettivo di garantire nel tempo il rispetto dei requisiti di docenza previsti dai DM relativi all'accreditamento dei corsi di studio (DM 47/2013, DM 1059/2013, DM 987/2016), con particolare attenzione ai pensionamenti previsti e alla programmazione del fabbisogno di personale docente e ricercatore.

Con la pubblicazione del DM 6/2019 il quadro normativo relativo ai requisiti di docenza è stato modificato rispetto alla precedente normativa, introducendo la possibilità di conteggiare tra i docenti di riferimento i docenti ai quali siano stati attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 L. 240/2010.

L'Ateneo, nell'ottica di garantire l'effettiva sostenibilità e qualità dell'offerta formativa e preso atto delle novità normative, si è avvalso della possibilità di utilizzare la docenza a contratto come docenza di riferimento per sostenere l'offerta formativa 2020/21, monitorando e delimitando l'utilizzo a docenti cessati, esperti esterni di elevata qualificazione e docenti di enti convenzionati (protocollo con l'Azienda Sanitaria) per corsi di studio che avessero registrato un trend di aumento nel numero degli iscritti al primo anno tale da superare le numerosità massime di riferimento e quindi richiedessero l'applicazione prudenziale del fattore W nella determinazione nel numero dei docenti di riferimento. L'Ateneo ha comunque fissato come limite quello indicato nel DM 194/2015 (massimo 1 docente a contratto per anno di durata legale del corso).

Per l'a.a. 2020/21 sono stati 9 i docenti con contratti ai sensi dell'art. 23 della L. 240/2010 (pari all'1,6% dei 565 docenti di riferimento complessivamente indicati) utilizzati come docenti di riferimento nei corsi di studio. Al termine delle verifiche effettuate in SUA-CDS 2020, il PQ ha quindi rilevato che la composizione dei docenti di riferimento alla data di chiusura della SUA è risultata adeguata per tutti i Corsi di Studio in termini di numerosità e ruolo, come previsto dal DM 6/2019, e che sono pertanto rispettati i requisiti di docenza per tutti i Corsi di Studio previsti ma ha rilevato anche che tra i docenti di riferimento erano previste complessivamente 42 cessazioni per pensionamento tra il 2021 e il 2023. L'Ateneo ha quindi approvato una politica di reclutamento per il triennio 2021/2023 che avesse tra i criteri l'individuazione dei SSD sulla base della cosiddetta "sofferenza didattica" (pari alla differenza tra le ore erogate in uno specifico SSD e quelle potenzialmente a carico dei docenti dello stesso SSD normalizzata per il numero dei docenti ivi incaricati) in linea con il potenziamento della qualificazione della docenza di riferimento.

Per l'a.a. 2021/22 il numero dei docenti con contratti ai sensi dell'art. 23 della L.240/2010 utilizzati come docenti di riferimento è però ancora aumentato fino a 20 (pari al 3,4% dei 592 docenti di riferimento complessivamente indicati) anche a seguito del potenziamento dell'offerta formativa e dei numerosi pensionamenti.

La situazione iniziale dell'indicatore pertanto si attesta ad un valore di 0,933 (pari a 513 docenti di riferimento di ruolo nei settori base e caratterizzanti su un totale di 550 docenti di ruolo di riferimento). Il valore risulta elevato, anche se appare in lieve calo rispetto agli anni accademici precedenti.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Come si evince dal Piano Strategico 2019-2023 (approvato dal CdA nella seduta del 31/1/2020, previo parere favorevole del SA del 22/1/2020), l'Università degli Studi di Trieste individua tra i suoi punti di forza la piena funzionalità del Sistema di Assicurazione Qualità con risultati in continuo miglioramento, la qualità della didattica con numerosi corsi collocati ai vertici degli indici di gradimento, la disponibilità di offerta formativa internazionale, un'eccellente offerta di terzo livello (dottorati e scuole di specializzazione), un tasso di occupazione dei laureati superiore alla media nazionale. D'altro canto, a livello di offerta formativa, si riscontrano alcune criticità, come il calo progressivo del numero degli iscritti, solo parzialmente arginato in questi ultimi anni, e la parziale sovrapposizione dell'offerta formativa a livello regionale.

Da quest'analisi emerge l'esigenza di sfruttare le opportunità offerte dal contesto territoriale, ma anche normativo e di finanziamento, per mantenere tali i punti di forza e per avviare un'inversione di tendenza rispetto alle criticità riscontrate.

Non solo, l'Università di Trieste, quale Ateneo pubblico generalista, ha, tra le proprie missioni istituzionali, compito di assicurare l'Alta Formazione, orientata alla crescita e allo sviluppo culturale della società dei prossimi decenni, fornendo le competenze di cui necessita. Va dunque intrapreso uno sforzo culturale e organizzativo, prima che economico, al fine di potenziare e rendere attrattive soprattutto le lauree magistrali, incrementandone l'attrattività anche per i laureati di altre sedi universitarie, italiane e straniere, puntando sulla qualità e sulle specificità che contraddistinguono UniTS. In tal senso, risulta fondamentale una forte caratterizzazione del corpo docente che evidenzii tali specificità.

Nel dettaglio delle azioni programmate nell'ambito dell'obiettivo strategico "OB-1 Assicurare una didattica sostenibile e di qualità anche a livello internazionale", si prevede infatti la seguente azione con il correlato indicatore di misurazione:

AZ-1.1 Caratterizzare maggiormente l'offerta delle lauree magistrali

IND-1.1.3 Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati

Pertanto, alla luce dell'analisi riportata e delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione ("Per quanto riguarda in particolare l'utilizzo di docenti a contratto per tamponare situazioni di sofferenza dovute a cessazioni non ancora compensate da reclutamento, il NuV raccomanda che tali situazioni siano accompagnate comunque da precise previsioni in sede di programmazione del fabbisogno." - da relazione annuale 2020) UniTS intende attivarsi per rafforzare ulteriormente la docenza di riferimento di ruolo, in luogo di quella a contratto, investendo proprio su un ulteriore coinvolgimento dei docenti incaricati nei SSD base e caratterizzanti dei corsi di studio, ripristinando nell'arco di un triennio i livelli precedenti.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

- Attuazione del piano di reclutamento già programmato nei SSD base e caratterizzanti alla luce dei criteri indicati dal CdA.
- Analisi della composizione dei docenti di riferimento per i Cds da attivare per l'a.a.2021/22 al fine di individuare i possibili margini di miglioramento.

I soggetti coinvolti nell'azione sono, l'Unità di Staff Qualità e supporto strategico - Servizio Offerta formativa e qualità della didattica e il Settore Servizi al Personale (Area dei Servizi amministrativi) dell'Amministrazione Centrale, nonché i Dipartimenti (con particolare riguardo ai Coordinatori dei Corsi di Studio e alle Segreterie Didattiche di Dipartimento). Sono coinvolti inoltre, per la Governance, il Collaboratore del Rettore per l'Area Didattica e Politiche per gli studenti e il diritto allo studio e per il Sistema di AQ il Presidio della Qualità.

2022:

- Attuazione del piano di reclutamento già programmato nei SSD base e caratterizzanti alla luce dei criteri indicati dal CdA, in tempo utile per l'inserimento dei docenti nella SUA-Cds 2022,
- Riduzione del ricorso alla docenza a contratto di cui al DM.6/2019 (come modificato dal DM.8/2021) - Allegato A, punto b) Requisiti di docenza; "Caratteristiche dei docenti di riferimento ..." - ii. Tipologia - lettera d).
- Verifica e monitoraggio della composizione dei docenti di riferimento per i Cds da attivare per l'a.a.2022/23 (SUA-Cds 2022) per rafforzare i settori chiave per gli obiettivi formativi dei Cds.

I soggetti coinvolti nell'azione sono, l'Unità di Staff Qualità e supporto strategico - Servizio Offerta formativa e qualità della didattica e il Settore Servizi al Personale (Area dei Servizi amministrativi) dell'Amministrazione Centrale, nonché i Dipartimenti (con particolare riguardo ai Coordinatori dei Corsi di Studio e alle Segreterie Didattiche di Dipartimento). Sono coinvolti inoltre, per la Governance, il Collaboratore del Rettore per l'Area Didattica e Politiche per gli studenti e il diritto allo studio e per il Sistema di AQ il Presidio della Qualità.

2023:

- Attuazione del piano di reclutamento già programmato nei SSD base e caratterizzanti alla luce dei criteri indicati dal CdA, in tempo utile per l'inserimento dei

docenti nella SUA-Cds 2023.

- Eventuale ulteriore riduzione del ricorso alla docenza a contratto di cui al DM.6/2019 (come modificato dal DM.8/2021) – Allegato A, punto b) Requisiti di docenza;
- Caratteristiche dei docenti di riferimento ...” - ii. Tipologia - lettera d)
- Verifica e monitoraggio della composizione dei docenti di riferimento per i Cds da attivare per l'a.a.2023/24 (SUA-Cds 2023) per rafforzare i settori chiave per gli obiettivi formativi dei Cds

I soggetti coinvolti nell'azione sono, l'Unità di Staff Qualità e supporto strategico – Servizio Offerta formativa e qualità della didattica e il Settore Servizi al Personale (Area dei Servizi amministrativi) dell'Amministrazione Centrale, nonché i Dipartimenti (con particolare riguardo ai Coordinatori dei Corsi di Studio e alle Segreterie Didattiche di Dipartimento). Sono coinvolti inoltre, per la Governance, il Collaboratore del Rettore per l'Area Didattica e Politiche per gli studenti e il diritto allo studio e per il Sistema di AQ il Presidio della Qualità.

A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria

4 - Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro.

UniTS aveva già messo in campo una serie di iniziative in tal senso rivolte agli studenti iscritti a tutti e 3 i livelli della formazione, in particolare:

1. attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo regionale 2014/2020, Asse 3 (Istruzione e formazione – PPO 2016 - programma n. 53/2016 "Percorsi formativi e professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea"). In particolare si tratta di corsi e laboratori gratuiti, registrabili nel piano di studi personale, utili all'incremento delle capacità e delle competenze trasversali, arricchendo il bagaglio culturale ed aumentando il potenziale di occupabilità;
2. attività realizzate nell'ambito del Contamination Lab (CLab), un percorso formativo dedicato all'educazione all'imprenditorialità e allo sviluppo di idee o progetti imprenditoriali offerto agli studenti, ai neolaureati e ai neodottori di ricerca dell'Università degli Studi di Trieste. Il CLab si configura per l'Ateneo come un aggregatore di percorsi innovativi e di laboratori, finalizzati ad accelerare il processo di orientamento verso il futuro professionale degli studenti di UniTS, con un focus particolare sul supporto alla creazione di nuova impresa (in particolare business planning, open innovation e strategie di impresa). La trasversalità tra le discipline scientifiche è uno degli elementi fondanti del progetto;
3. attività di formazione trasversale per i dottorandi (ex art. 4, comma 1 lettera f DM 45/2013). Il DM 45/2013 incentiva infatti le Università ad organizzare, anche in comune tra più dottorati, attività di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale. In tale ambito, l'Ateneo di Trieste, promuove l'attività di formazione con un'offerta che comprende: Corsi di lingua inglese accademico-scientifico, Corsi d'italiano per stranieri, Corsi su etica e tecniche di comunicazione e persuasione, Tutela della proprietà intellettuale, Trasferimento tecnologico, Gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e finanziamento. Tali corsi sono complementari rispetto alle attività di ricerca condotte dai dottorandi di tutti i corsi attivati, interdisciplinari rispetto alle materie trattate, trasversali rispetto all'appartenenza dei dottorandi ad un determinato corso. Si tratta di corsi facoltativi che non danno luogo a crediti formativi, ma costituiscono indispensabile completamento e arricchimento della formazione complessiva del dottore di ricerca.

Nel percorso avviato con la programmazione triennale 2019-2021, l'Ateneo ha ulteriormente rafforzato e investito sul riconoscimento di tali competenze. In particolare, è stata acquisita la piattaforma Bestr (piattaforma di Digital Credentials sviluppata da Cineca per valorizzare le competenze che maturano dentro, intorno e grazie al sistema accademico italiano). Tale piattaforma supporta diversi formati di digital credentials, tutti open e interoperabili, ciascuno con le proprie peculiarità in termini di sicurezza, verificabilità, comunicabilità, contenuti veicolabili. È integrato con ESSE3-Gestione carriera e servizi agli studenti, il che consente di automatizzare e personalizzare sia l'emissione che i contenuti delle digital credentials, e di riconoscere crediti a fronte di digital credentials ritenute di valore.

Trattandosi di una modalità innovativa per l'Ateneo, sono stati progettati nel corso del 2020 in via sperimentale i primi open badge finalizzati al riconoscimento delle competenze acquisite dagli studenti partecipanti a specifici percorsi di formazione orientati alle competenze trasversali. Tra questi si menzionano in particolare i seguenti corsi che sono stati erogati in questa edizione complessivamente a 91 studenti:

1. La sicurezza e l'igiene negli ambienti di lavoro.
2. Tecniche di creatività individuale.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Come si evince dal Piano strategico 2019-2023 (approvato dal CdA nella seduta del 31/1/2020, previo parere favorevole del SA del 22/1/2020), l'Università di Trieste, si pone l'obiettivo di essere un Ateneo moderno e attento alle sfide che il mercato del lavoro pone. UniTS non può pertanto fare a meno di programmare e rilanciare, con il pieno coinvolgimento di tutte le aree disciplinari, un'offerta formativa sostenibile e di qualità, caratterizzata non solo da adeguate strutture al servizio degli studenti, ma da un convinto investimento nell'innovazione dell'apprendimento e dell'insegnamento, tramite strumenti digitali e flessibilità dei percorsi formativi correlati alle richieste del mondo del lavoro, anche attraverso l'erogazione di corsi di apprendimento permanente/continuo. Diventa quindi fondamentale affrontare la tematica in termini sempre più sistematici al fine di dare stabilità a questo tipo di percorsi ampliando il più possibile la platea dei destinatari.

Nel perseguire quindi l'obiettivo "Assicurare una didattica sostenibile e di qualità anche a livello internazionale (OB-1)", intende mettere in campo azioni finalizzate a "Fornire sempre maggiori opportunità agli studenti sviluppando i servizi a supporto dell'internazionalizzazione, anche attraverso la semplificazione delle procedure e all'introduzione di nuovi sistemi di certificazione digitale (AZ-1.5)" e monitorate attraverso l'indicatore "Numero di certificazioni Open badge rilasciate (IND-1.5.5)".

Con tali azioni ci si aspetta di incrementare le opportunità rivolte agli studenti dei tre livelli della formazione per l'acquisizione e il relativo riconoscimento di competenze trasversali, e di favorire la spendibilità di tali competenze sul mercato del lavoro ricorrendo ai certificati digitali di valenza europea, che possano valorizzare l'acquisizione ad esempio di competenze sviluppate con attività extracurricolari anche in collaborazione con aziende e con altre istituzioni, di competenze linguistiche, di competenze connesse alle attività svolte dagli studenti nell'ambito delle funzioni di rappresentanza negli Organi di Ateneo e del Sistema di Assicurazione Qualità.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

Attualmente, è in corso di realizzazione l'ambiente di formazione finalizzato all'acquisizione dell'open badge "Studenti per l'Assicurazione della Qualità" che mira a riconoscere le competenze acquisite dagli studenti attivamente coinvolti nei processi dell'Assicurazione della Qualità supportandole anche con un impianto formativo dedicato.

E' in programma la realizzazione di 15 corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali certificabili tramite open badge in diversi ambiti quali:

- Lingue straniere;
- Educazione all'imprenditorialità;(Contamination Lab);
- Competenze bibliografiche;
- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Assicurazione della qualità.

I soggetti coinvolti nell'azione sono, per l'Amministrazione Centrale, l'Area servizi istituzionali e l'Area servizi ICT, nonché i Dipartimenti. Sono coinvolti inoltre, per la Governance, il Collaboratore del Rettore per l'Area Didattica e Politiche per gli studenti e il diritto allo studio e il Collaboratore del Rettore per l'Area Ricerca scientifica e dottorati di ricerca.

2022:

A partire dal 2022, si intende testare la possibilità di estendere tale modalità di certificazione anche per le competenze acquisite nell'ambito dei Master e della formazione interdisciplinare dedicata ai Dottorandi, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- Corsi di lingua inglese accademico-scientifico;
- Corsi su etica e tecniche di comunicazione e persuasione;
- Tutela della proprietà intellettuale;
- Trasferimento tecnologico;
- Gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e finanziamento.

I soggetti coinvolti nell'azione sono, per l'Amministrazione Centrale, l'Area servizi istituzionali e l'Area servizi ICT, nonché i Dipartimenti. Sono coinvolti inoltre, per la Governance, il Collaboratore del Rettore per l'Area Didattica e Politiche per gli studenti e il diritto allo studio e il Collaboratore del Rettore per l'Area Ricerca scientifica e dottorati di ricerca.

2023:

Al termine del triennio si stima che il numero di open badge offerto dall'Ateneo possa raggiungere complessivamente almeno 20 corsi tra i seguenti ambiti di formazione trasversale:

- Lingue straniere;
- Imprenditorialità accademica (Contamination Lab);
- Competenze bibliografiche;
- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Assicurazione della qualità;
- Formazione interdisciplinare dedicata ai dottorandi;

- Competenze acquisite nei Master.

I soggetti coinvolti nell'azione sono, per l'Amministrazione Centrale, l'Area servizi istituzionali e l'Area servizi ICT, nonché i Dipartimenti. Sono coinvolti inoltre, per la Governance, il Collaboratore del Rettore per l'Area Didattica e Politiche per gli studenti e il diritto allo studio e il Collaboratore del Rettore per l'Area Ricerca scientifica e dottorati di ricerca.

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2023 ³	Relazione Nucleo	File xls
A_b - Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati	0,933	0,943		
A_i - Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*)	91,000	250,000	SI	

(²) Come previsto al par. 1, nota 4 del Provvedimento direttoriale, il livello iniziale è riferito di norma all'a.s. 2020, all'a.a. 2020/21 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2021/2022 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	2155980,00
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	0,00
Totale (a+b)	2155980,00
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo A	2155980,00
Eventuali note da parte dell'ateneo	

SEZIONE 2

B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

1 - Dottorato di ricerca e Dottorato Industriale

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

Nell'a.a. 2020/2021 (ciclo 36) sono stati attivati 11 corsi di dottorato, di cui 4 in convenzione con altre Università italiane (UniUD e Unive) e 2 con Enti di ricerca (INFN e ICGEB).

Come risulta dai dati dell'ANS-PL, nel primo anno di corso (ciclo 36) risultano iscritti 140 dottorandi, di cui 114 con borsa (o altra forma di finanziamento equivalente), 13 senza borsa, 1 con sospensione di carriera, 8 passaggi di ordinamento e 4 che hanno chiuso la carriera per rinuncia.

Per il 36° ciclo le borse bandite complessivamente sono finanziate per circa il 40% su fondi ministeriali e per circa il 60% su finanziamenti esterni e progetti di ricerca dei Dipartimenti, su finanziamenti da Università convenzionate e altre forme di finanziamento. La percentuale di posti banditi coperti da sostegno finanziario rispetta naturalmente per tutti i corsi di dottorato i criteri minimi previsti dai requisiti per l'accreditamento annuale, e si attesta a livello di Ateneo al 90% dei posti complessivi. Tuttavia si osserva che tra i diversi dottorati tale quota oscilla tra il 75 e il 100%, mettendo in evidenza la presenza di margini di miglioramento.

Per quanto riguarda invece le caratteristiche dell'offerta formativa dottorale, tre sono i corsi di dottorato del 36° ciclo riconosciuti dall'ANVUR come innovativi a caratterizzazione intersectoriale: Biomedicina molecolare (in convenzione con ICGEB), Fisica (in convenzione con INFN) e Ingegneria industriale e dell'informazione (dottorato inerente a tematiche Industria 4.0). L'Università di Trieste, pur potendo contare su una fitta rete di rapporti con le aziende del territorio, non ha tuttavia ancora attivato corsi di dottorato in convenzione con imprese ex art.11 del DM 45/2013 (dottorato industriale). Nonostante non vi siano dottorati formalmente classificati come "industriali", anche nel 36° ciclo sulla base di specifiche convenzioni con le imprese o enti che svolgono attività di ricerca e sviluppo, in alcuni corsi una quota dei posti banditi è stata destinata a dipendenti delle suddette imprese o enti impegnati in attività di elevata qualificazione. In questi casi il percorso formativo del dottorando, seguito da due supervisori, uno accademico ed uno aziendale, viene costruito di comune accordo dall'azienda e dal Collegio docenti del corso di dottorato coinvolto.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Il Piano Strategico di Ateneo 2019-2023 (approvato dal CdA nella seduta del 31/1/2020, previo parere favorevole del SA del 22/1/2020) afferma che, nel perseguire l'obiettivo di "Assicurare una didattica sostenibile e di qualità anche a livello internazionale", va perseguito anche il completamento della filiera della formazione nei tre livelli, continuando a investire nei Dottorati e nelle Scuole di Specializzazione. È strategico il potenziamento dei dottorati di ricerca per tutti i Dipartimenti, favorendone una programmazione pluriennale che passa, inevitabilmente, anche attraverso una proiezione biennale o triennale delle borse.

Per i dottorati (oltre che per i corsi di I e II livello), UniTS ha deciso di orientarsi verso scelte che, compatibilmente con le peculiarità delle diverse discipline, consentano ai nuovi corsi di studio di essere:

- internazionali, finalizzati a incentivare la mobilità degli studenti, anche in ingresso, favorendo l'uso della lingua inglese;
- intersectoriali, basati su una collaborazione con partner anche esterni all'Università, sia pubblici sia privati, in grado di offrire prospettive di carriera e di occupazione;
- interdisciplinari, in grado di potenziare l'acquisizione di competenze trasversali, funzionali a un migliore inserimento nel mondo del lavoro, sviluppando spirito critico e creatività, anche attraverso un maggiore utilizzo delle metodologie didattiche innovative.

Inoltre, in questo panorama, l'Ateneo di Trieste, consapevole del ruolo della Ricerca di base che caratterizza l'Università pubblica, è altresì convinto che al contempo, la ricerca scientifica applicata, che porti quindi ad innovazione tecnologica, deve essere supportata e potenziata nella sua capacità di interazione con il tessuto produttivo con formule di partenariato, convenzionale o istituzionale, senza, però, che ne vengano vincolati o condizionati i metodi ed i risultati. Le relazioni tra mondo della scienza e mondo della produzione assumono infatti un ruolo cruciale nel rendere competitivo il sistema industriale e, in questo contesto, l'Università è chiamata a contribuire fattivamente allo sviluppo economico del Paese rendendosi parte attiva del sistema sinergico con il territorio.

Un impegno dell'Ateneo nell'incremento del sostegno finanziario agli iscritti ai corsi di Dottorato e nel riqualificare in veste "industriale" una parte dei propri dottorati in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con il territorio, si collocerebbe nell'ambito delle azioni finalizzate a perseguire i seguenti obiettivi strategici, misurabili con gli indicatori ad essi collegati:

OB-1 Assicurare una didattica sostenibile e di qualità anche a livello internazionale

AZ-1.3 Valorizzare l'offerta post lauream

IND-1.3.1 Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti

AZ-1.4 Innovare la didattica attraverso:

- corsi intersectoriali anche con partner esterni

IND-1.4.6 Numero corsi in collaborazione didattica nell'ambito di convenzioni con partner esterni

OB-2 Migliorare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale

AZ-2.4 Ampliare la collaborazione con gli enti di ricerca del Sistema Trieste e le realtà produttive del territorio

IND-2.4.3 Numero accordi di collaborazione e convenzioni con enti pubblici e privati finalizzati a ricerca e sviluppo

Inoltre, anche in termini di responsabilità sociale (OB-3 Sostenere lo sviluppo di una università socialmente responsabile), l'incremento delle borse di dottorato (IND-3.1.1 Proporzione di studenti beneficiari di borsa di studio finanziata dall'Ateneo) permetterà all'Ateneo di intervenire nei confronti della popolazione studentesca sostenendo la centralità dello studente (AZ-3.1).

L'Università di Trieste può contare su una fitta rete di rapporti con le aziende del territorio e ponendosi l'obiettivo di investire nelle sinergie tra il mondo della ricerca accademica e il sistema produttivo regionale, oltre che nazionale e internazionale, auspica di poter rafforzare la collaborazione tra imprese, centri di ricerca e università. In questo senso UniTS intende attivarsi per valorizzare il ruolo dei dottori di ricerca "industriali" attraverso la formazione di figure professionali di alto valore scientifico. Questo tipo di collaborazione consentirà infatti alle aziende e agli enti di ricerca (o Enti per i quali viene individuato un settore sul quale possa inserirsi un percorso di ricerca e sviluppo) di sviluppare le competenze specialistiche dei propri dipendenti e favorire il trasferimento tecnologico e l'innovazione, scoprendo il valore aggiunto della ricerca industriale.

L'obiettivo finale è quindi quello di ri-progettare l'offerta formativa dottorale anche in ottica "industriale", avvalendosi proprio della fitta rete di collaborazioni tra l'università, gli enti di ricerca e le imprese ad oggi sperimentata solamente con le convenzioni specifiche di cui sopra, al fine di rendere tale forma di collaborazione sistematica, efficace e stabile nel tempo.

Tale prospettiva complessiva richiede naturalmente un impegno dell'Ateneo nel sostenere le nuove iscrizioni con investimenti in termini di borse di studio.

Alla luce dei dati sopra richiamati (percentuale di posti banditi coperti da sostegno finanziario che oscilla a seconda del dottorato considerato tra il 75 e il 100%), appare assolutamente auspicabile poter incrementare, tanto in termini assoluti, quanto in termini percentuali, la quota di posti con sostegno finanziario, considerando anche le specifiche linee di intervento previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che si aggiungeranno ai finanziamenti derivanti dal FFO e a quelli esterni; infatti, tenuto conto del peso di UniTS nell'ambito del Sistema Universitario, si conta di poter acquisire, nell'ambito dei fondi PNRR destinati al dottorato, finanziamenti per almeno 20 borse (triennali) all'anno. Da osservare, inoltre, che, rispetto all'a.a.2020/21, si prevede già con l'a.a.2021/22 (37° ciclo di dottorato) l'ingresso di ulteriori borse a valere su due dottorati nazionali di nuova istituzione.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

Nel corso del secondo semestre saranno avviati dei momenti di confronto con i Coordinatori dei dottorati attivati per l'a.a. 2021/22 (37° ciclo) al fine di:

- analizzare i dottorati attivi alla luce dei criteri dell'art.11 del DM 45/2013 per verificare la possibilità di trasformare almeno uno dei dottorati esistenti in ottica industriale a partire dal 38° ciclo (a.a.2022/23) e per verificare la possibilità di istituire un nuovo dottorato industriale entro l'a.a.2023/24)
- avviare la progettazione del dottorato industriale individuando le imprese con i requisiti previsti con le quali condividere gli obiettivi formativi ed avviare opportune convenzioni e determinare il correlato numero di posti da bandire. A questo scopo verranno implementate azioni per rendere più consapevole la realtà industriale dei vantaggi che derivano dall'assunzione di figure professionali con un alto grado di qualificazione,
- analizzare le possibilità offerte dal PNRR per incrementare il numero di borse di dottorato, sia in termini generali, sia nell'ambito specifico del dottorato industriale

Saranno condotte le necessarie analisi, in vista dell'a.a.2022/23 per potenziare ulteriormente il sostegno finanziario incrementando il numero di borse attraverso i nuovi canali di finanziamento, anche alla luce dell'andamento della consistenza del corpo docente dell'Ateneo derivante dalle politiche di programmazione del personale, attraverso la quale è previsto un sostanziale incremento della numerosità del personale docente di ruolo. Nonostante quest'ultimo fattore è intenzione dell'ateneo incrementare l'indicatore B_a di una quantità pari al 10%.

I soggetti coinvolti nell'azione sono l'Area servizi istituzionali e il Settore Servizi al Personale dell'Area dei Servizi amministrativi dell'Amministrazione Centrale, nonché i Dipartimenti (con particolare riguardo ai Coordinatori dei corsi di Dottorato). Sono coinvolti inoltre, per la Governance, il Collaboratore del Rettore per l'Area Ricerca scientifica e dottorati di ricerca e il Delegato del Rettore per l'Area specifica Trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese.

2022:

Nel corso del 2022 saranno avviate le procedure per l'attivazione del dottorato industriale (trasformazione di almeno uno esistente) per l'a.a. 2022/23, coerentemente con le tempistiche previste da MUR e ANVUR, e saranno formalizzate per il 38° ciclo le convenzioni con le imprese individuate.

Saranno inoltre avviate opportune azioni di pubblicizzazione per favorire l'attrattività della nuova tipologia di dottorato.

Per raggiungere questo obiettivo saranno sviluppate iniziative con l'ottica di migliorare la capacità di creare nuove linee di ricerca a seguito di un più strutturale rapporto con le imprese del territorio.

Saranno condotte le necessarie analisi, in vista dell'a.a. 2023/24 per potenziare ulteriormente il sostegno finanziario incrementando il numero di borse attraverso i nuovi canali di finanziamento, anche alla luce dell'andamento della consistenza del corpo docente dell'Ateneo derivante dalle politiche di programmazione del personale.

I soggetti coinvolti nell'azione sono l'Area servizi istituzionali e il Settore Servizi al Personale dell'Area dei Servizi amministrativi dell'Amministrazione Centrale, nonché i Dipartimenti (con particolare riguardo ai Coordinatori dei corsi di Dottorato). Sono coinvolti inoltre, per la Governance, il Collaboratore del Rettore per l'Area Ricerca scientifica e dottorati di ricerca e il Delegato del Rettore per l'Area specifica Trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese.

2023:

Nel corso del 2023 saranno avviate le procedure per rinnovare l'attivazione del/i dottorato/i industriale/i (trasformazione di esistente/i) per l'a.a. 2023/24, coerentemente con le tempistiche previste da MUR e ANVUR, e saranno formalizzate anche per il ciclo 39° le convenzioni con le imprese individuate.

Saranno inoltre avviate opportune azioni di pubblicizzazione per favorire l'attrattività della nuova tipologia di dottorato.

Per raggiungere questo obiettivo saranno sviluppate iniziative con l'ottica di migliorare l'occupabilità dei dottori di ricerca.

I soggetti coinvolti nell'azione sono l'Area servizi istituzionali dell'Amministrazione Centrale, nonché i Dipartimenti (con particolare riguardo ai Coordinatori dei corsi di Dottorato). Sono coinvolti inoltre, per la Governance, il Collaboratore del Rettore per l'Area Ricerca scientifica e dottorati di ricerca e il Delegato del Rettore per l'Area specifica Trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese.

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2023 ³	Relazione Nucleo	File xls
B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo.	0,177	0,195		
B_h - Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato	0,000	0,050		

(²) Come previsto al par. 1, nota 4 del Provvedimento direttoriale, il livello iniziale è riferito di norma all'a.s. 2020, all'a.a. 2020/21 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2021/2022 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	1640609,00
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	0,00
Totale (a+b)	1640609,00
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo B	1640609,00
Eventuali note da parte dell'ateneo	

La scheda è stata inoltrata al MIUR in data 26-07-2021.

Esito valutazioni e assegnazione del finanziamento

In seguito alla rimodulazione i valori rimodulati sostituiranno quelli originali e vengono identificati da **(Rimodulato)** per i target o dalla stringa **"Valore rimodulato"** per i testi.

SEZIONE 1

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2023 ³	Relazione Nucleo	File xls	Valutazione ANVUR	MUR dopo rimodulazione
					Parere	Esito
A_b - Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati	0,933	0,943			POSITIVO	
A_i - Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*)						
Valutazione ANVUR - Motivazione Considerato il numero di corsi da attivare e l'allargamento anche a master e dottorandi, anche se lo scostamento è rilevante, il target fissato a 250 sembrerebbe poco sfidante rispetto al contesto di riferimento e alle risorse investite, anche in termini di corsi da attivare.	91,000	900,000 (Rimodulato)	SI (Rimodulato)		NEGATIVO	A. RIMODULAZIONE APPROVATA MUR

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valore sulle risorse della programmazione triennale MUR	2.155.980,00 (Confermato)
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	0,00
Totale (a+b)	2.155.980,00 (Confermato)
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo A	2.155.980,00 (Confermato)

ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO	TOTALE
Assegnazione preliminare per la sezione 1. L'assegnazione è calcolata secondo le modalità definite dalla nota MUR prot. n. 1347/2022. La conferma del finanziamento è subordinata alla verifica del raggiungimento dei target come previsto dal d.m. 289/2021, art. 5, co. 5, e con le modalità definite dalla nota MUR prot. n. 1347/2022.	2.155.980,00

SEZIONE 2

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2023 ³	Relazione Nucleo	File xls	Valutazione ANVUR	MUR dopo rimodulazione
					Parere	Esito
B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo. Valutazione ANVUR - Motivazione Considerate le forme di finanziamento già previste per l'aumento delle borse di studio, lo scostamento previsto dal target non sembrerebbe essere correlato con le risorse richieste. Le azioni previste sono coerenti con il Piano Strategico ma non sono direttamente collegate con l'obiettivo ivi prefissato. Infatti, al fine di aumentare tale rapporto, sono già previsti ulteriori finanziamenti dal PNRR e finanziamenti MUR. Sarebbe utile acquisire ulteriori informazioni a delucidazione.	0,177	0,195 (Confermato)			NEGATIVO	A. RIMODULAZIONE APPROVATA MUR
B_h - Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato Valutazione ANVUR - Motivazione Non sono chiare le modalità di raggiungimento del target e di come sia stato stimato il 5% previsto, che dovrebbe corrispondere ad un aumento degli iscritti al dottorato di circa 20 studenti (i.e. 20 in rapporto a 392). Lo scostamento previsto sembrerebbe contenuto rispetto al contesto e alle risorse investite. Le azioni sono orientate alla nascita di almeno un corso di dottorato industriale e, quindi, all'aumento degli iscritti in corsi così classificati. Non risulta chiaro come investire le risorse al fine di implementare il dottorato industriale e come aumentare l'attrattività di tali dottorati.	0,000	0,050 (Confermato)			NEGATIVO	A. RIMODULAZIONE APPROVATA MUR

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valore sulle risorse della programmazione triennale MUR	1.640.609,00 (Confermato)
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	0,00
Totale (a+b)	1.640.609,00 (Confermato)
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo B	1.640.609,00 (Confermato)

ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO	TOTALE
Assegnazione preliminare per la sezione 2. L'assegnazione è calcolata secondo le modalità definite dalla nota MUR prot. n. 1347/2022. La conferma del finanziamento è subordinata alla verifica del raggiungimento dei target come previsto dal d.m. 289/2021, art. 5, co. 5, e con le modalità definite dalla nota MUR prot. n. 1347/2022.	1.640.610,00

La rimodulazione è stata chiusa in data 17-12-2021.

Note chiusura rimodulazione:

PROGRAMMA TRIENNALE 2021-2023 UNITS – NOTE DI CHIARIMENTO PER LA FASE DI RIMODULAZIONE

Preso atto delle motivazioni con cui ANVUR ha espresso il giudizio negativo per gli indicatori individuati nella fase di presentazione del Programma, l'Ateneo di Trieste fornisce di seguito le informazioni a supporto delle modifiche apportate.

SEZIONE 1

A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria – 4. Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche

Indicatore A_i - Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*)

Target rimodulato: 900

Con riferimento a tale indicatore, l'Ateneo precisa che il nuovo target è stato definito alla luce di una più corretta interpretazione delle modalità di individuazione del risultato finale, pertanto i criteri di calcolo, le modalità di rilevazione e aggiornamento dei dati e la fonte dei dati sono ulteriormente precisati nel verbale del Nucleo di Valutazione della seduta del 13/12/2021.

SEZIONE 2

B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese – 1. Dottorato di ricerca e Dottorato Industriale

Si forniscono di seguito le ulteriori precisazioni richieste nella valutazione ANVUR. I target sono confermati per entrambi gli indicatori.

Indicatore B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo. Target NON rimodulato: confermato 0,195

Precisazioni sul calcolo del target:

Con riferimento a tale indicatore, l'Ateneo ritiene opportuno precisare quanto segue al fine di esplicitare come il finanziamento richiesto contribuirà al raggiungimento del target.

Obiettivo dell'Ateneo è quello di incrementare tale rapporto del 10%, passando da un valore dell'indicatore di 0,177 ad un valore di 0,195. L'indicatore iniziale deriva da un rapporto tra 114 dottorandi con borsa al I anno e 644 docenti di ruolo alla data di riferimento. Poiché tuttavia la variazione del rapporto dipende dall'entità delle variazioni tanto del numeratore (legato alla quantità di risorse finanziarie disponibili), quanto del denominatore (legato alle politiche di programmazione del personale), per la stima del target finale si è tenuto conto delle seguenti informazioni:

- Il denominatore nel 2023 sarà pari a: N. docenti al 31/12/2020 + incremento netto ipotizzabile da cessazioni e programmazione assunzioni.

- Il numeratore nel 2023 sarà composto da: N. iscritti 2023 con borse finanziate con finanziamenti tipici (MUR/FFO + dipartimentali) + N. iscritti con borse finanziate con fondi PNRR (in parte destinate al dottorato industriale e in parte agli altri dottorati) + N. iscritti che è ipotizzabile finanziare con fondi PRO3 + N. iscritti che eventualmente sarà necessario finanziare in modo addizionale per raggiungere l'obiettivo (qualora l'aumento del denominatore lo richiedesse).

Considerando i fondi disponibili sulle diverse linee di finanziamento, l'ipotesi è la seguente:

- N. borse su finanziamenti tipici (MUR/FFO + finanziamenti acquisiti dai dipartimenti) = 114 che corrisponde ad un dato medio (ipotesi conservativa)

- N. borse PNRR dottorato industriale = $(5.000 \text{ posti totali finanziabili} * 0,01 \text{ peso Ateneo}) = 50$ posti da ripartire in 5 anni di durata del finanziamento, ovvero 10 posti per ciclo di dottorato (e quindi 10 anche per gli iscritti al I anno nel 2023)

- N. borse PNRR altre tipologie di dottorato = $(440M€ * 0,01 \text{ peso Ateneo}) / 65K€ \text{ per borsa triennale} = 67$ borse triennali da ripartire in 5 anni di durata del finanziamento, ovvero 13 per ciclo di dottorato

- N. borse su finanziamenti PRO3 = $1.640K€ / 65K€ \text{ per borsa triennale} = 25$ borse triennali da ripartire in 2 cicli finanziabili (se ne ricava un numero pari a circa 12 borse per ciclo di dottorato)

Tenuto conto che una parte del finanziamento, residuale rispetto a quella destinata alle borse, sarà utilizzata per sostenere le connesse attività di pubblicizzazione dell'offerta dottorale di UniTS e di miglioramento dell'offerta didattica, il numeratore si stima possa essere al termine del triennio pari a $114+10+13+12=149$ iscritti con borsa a fronte di un denominatore in progressivo aumento. Fatte queste premesse, qualora a seguito delle politiche di programmazione del personale il denominatore dovesse superare il valore indicativo di 760, l'Ateneo provvederà ad integrare il numero di borse in modo da garantire il raggiungimento del target. In tale simulazione, i finanziamenti derivanti dalla programmazione triennale contribuirebbero pertanto al raggiungimento del target per una quota pari all'8% dei posti stimati nel 2023.

Azioni avviate e programmate:

Di seguito si riportano con maggior dettaglio le attività avviate nel 2021 e da avviare nel 2022 e 2023 per favorire l'incremento degli iscritti con borsa al I anno di dottorato.

Le attività già avviate nel corso del 2021 riguardano in particolare l'attivazione, per l'a.a.2021/22 (ciclo 37°) di 2 nuovi corsi di dottorato (Circular Economy; Applied Data Science and Artificial Intelligence) per un totale di 11 iscritti al primo anno finanziati con borsa a carico di fondi MUR/Ateneo e a carico di finanziamenti acquisiti dai Dipartimenti.

Le attività che l'Ateneo ha in programma nel 2022 e nel 2023 sono:

- Attuare un meccanismo virtuoso di premialità dei corsi di dottorato capaci di ottenere finanziamenti esterni per la copertura dei costi di borse di dottorato: l'Ateneo intende ripartire i fondi disponibili per le borse di dottorato per il 38° ciclo prevedendo di assegnare ai corsi di dottorato una quota pari al 30% delle borse su fondi MUR/FFO in base al criterio di premialità che è legato al numero di borse che il dipartimento è in grado di cofinanziare

- Attività di pubblicizzazione finalizzata a sostenere il fundraising: realizzare una serie di seminari rivolti al mondo del lavoro (aziende/enti) per diffondere l'importanza delle competenze acquisite dagli studenti di dottorato, con l'obiettivo di incrementare il numero di borse cofinanziate da enti esterni

- Attività di pubblicizzazione per incrementare l'attrattività dei dottorati nei confronti degli studenti: implementazione di un nuovo sito web dedicato ai Dottorati (versione in italiano e in inglese); istituire una serie di giornate informative con seminari di presentazione dell'offerta dottorale di UniTS realizzati sulla piattaforma YouTube di Ateneo rivolti sia agli studenti dei corsi di laurea magistrale del nostro ateneo sia a quelli iscritti presso altri Atenei

- Attività orientate al miglioramento della qualità dei Dottorati: istituire un tavolo di confronto permanente con i rappresentanti degli studenti dei corsi di dottorato al fine di implementare delle azioni di miglioramento delle attività didattiche e di ricerca, anche alla luce degli esiti delle audizioni condotte dal Nucleo di Valutazione

- Attività orientate ad aumentare l'attrattività dei dottorati in termini di offerta didattica: graduale integrazione dell'offerta didattica trasversale con attività formative certificabili mediante rilascio di open badge e focalizzate su:

o Perfezionamento informatico

o Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali

o Valorizzazione dei risultati della ricerca e proprietà intellettuale

o Tutela e gestione del copyright in ambito accademico

o Sviluppo professionale

o Sicurezza

Indicatore B_h - Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato

Target NON rimodulato: confermato 0,050

Precisazioni sul calcolo del target:

Con riferimento a tale indicatore, alla luce delle informazioni fornite in merito alla simulazione dell'indicatore B_a e del fatto che attualmente Trieste non contempla nella propria offerta dottorale alcun dottorato industriale, si precisa che per l'individuazione del target si è tenuto conto dei seguenti dati:

si stima che i posti finanziabili a valere su fondi PNRR dedicati al dottorato industriale siano indicativamente 10 per ciclo di dottorato, il che porterebbe ad avere un numero minimo di iscritti al dottorato industriale nel ciclo 39° pari a 20 (due annualità da 10)

- i posti finanziabili a valere su fondi della Programmazione triennale sono complessivamente 8 per ciclo, di cui una parte verrà dedicata, a partire dal 38° ciclo, al finanziamento di posti per iscritti al dottorato industriale

- nel 2021/22 (37° ciclo) il numero totale di iscritti al dottorato vede un trend crescente rispetto al dato iniziale, pertanto l'Ateneo ritiene che puntare nell'arco di due cicli ad avere una quota di iscritti al dottorato industriale pari al 5% del totale sia compatibile tanto con le risorse da destinare quanto con i tempi di trasformazione ipotizzati.

Azioni avviate e programmate:

Di seguito si riportano con maggior dettaglio le attività avviate nel 2021 e da avviare nel 2022 e 2023 per supportare l'attivazione del dottorato industriale e per sostenere l'attività di promozione di tale offerta, anche alla luce delle ulteriori informazioni attualmente in possesso dell'ateneo.

Le attività già avviate nel corso del 2021 riguardano prevalentemente iniziative di rafforzamento dei rapporti con il territorio e di ampliamento dell'offerta didattica relativa alle competenze trasversali, in particolare:

- avviate iniziative di collaborazione con Confindustria Alto Adriatico e Area Science Park (parco scientifico e dell'innovazione con sede a Trieste, orientato all'innovazione d'impresa e alla valorizzazione delle attività di ricerca e sviluppo) che come enti regionali sono fortemente coinvolti nel promuovere iniziative congiunte università-industria. La collaborazione ha l'obiettivo di creare le condizioni per lo sviluppo dei dottorati industriali nell'offerta del nostro Ateneo, individuando anche nuovi temi di interesse per le aziende che non siano già coperti dai corsi di dottorato attualmente istituiti.

- potenziamento dell'offerta formativa trasversale dei corsi di dottorato introducendo seminari, lezioni, workshops che affrontino tematiche di particolare interesse per le imprese, quali quelle del project management, del business management e della gestione delle imprese, oltre a quelle della comunicazione

- avviata la consultazione con i Coordinatori di alcuni dottorati attivati per il 37° ciclo (con esperienza pregressa nell'ospitare dottorandi su "posti riservati a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione o a dipendenti di istituti e centri di ricerca pubblici impegnati in attività di elevata qualificazione" o con un forte legame tra la ricerca di tipo applicato che si svolge nel loro ambito e la realtà industriale) al fine di individuare i corsi con le maggiori potenzialità di trasformazione in dottorati industriali, anche in considerazione della rete di aziende che già sono coinvolte nel finanziamento di singole borse di dottorato

- analisi dell'attuale offerta dottorale dell'Ateneo alla luce dei requisiti di accreditamento specifici per il dottorato industriale e per le aziende da convenzionare, avviare la progettazione delle proposte per il 38° ciclo

- organizzazione di una serie di incontri tra rappresentanti del mondo industriale e corsi di dottorato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle competenze in ambito imprenditoriale

Le attività che l'Ateneo ha in programma nel 2022 e nel 2023, anche alla luce dell'esito delle consultazioni con i Coordinatori dei dottorati attivi, sono:

- individuazione delle aziende che soddisfano i requisiti previsti dai criteri di accreditamento dei dottorati industriali al fine della stipula delle convenzioni

- presentazione, in sede di procedure per l'attivazione dei dottorati, di almeno una proposta di dottorato a carattere industriale per il 38° ciclo e di due ulteriori proposte per il 39° ciclo

- prosecuzione delle attività di coordinamento con Area Science Park e Confindustria Alto Adriatico al fine di estendere l'offerta dottorale industriale e promozione di iniziative per la presentazione dei dottorati industriali utilizzando i network dei due sopramenzionati enti, in particolare attraverso attività di tipo seminariale rivolto alle aziende del contesto regionale

- implementazione delle nuove attività in collaborazione con il Career service dell'ateneo con l'obiettivo di offrire nuove opportunità di interazione tra studenti di dottorato ed aziende e di sviluppare un sistema di analisi dei dati sui fabbisogni di profili professionali con livello d'istruzione dottorale e individuazione delle conseguenti azioni di miglioramento dell'offerta in termini di dottorati industriali

- ulteriore potenziamento delle attività di didattica trasversale estendendole all'ambito del trasferimento tecnologico

- modifica dell'offerta formativa specifica dei corsi di dottorato industriale per migliorare le competenze imprenditoriali e manageriali, di attrazione di finanziamenti pubblici e privati e di innovazione e gestione (innovazione digitale, project management, team working, business modelling, digital transformation, fundraising)

- coinvolgimento delle aziende anche nella fase di progettazione del percorso formativo

- inoltre al fine di massimizzare il contatto con l'ambiente industriale, gli studenti dovranno trascorrere almeno 6 mesi del percorso formativo presso una delle aziende che sostengono i progetti di ricerca del dottorato industriale.

VALUTAZIONE FINALE PRO3 2021/2023

SEZIONE 1

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Valore iniziale	Target	Valore finale	Indice raggiungimento del target	Relazione Nucleo Iniziale	File xls	Relazione Nucleo Finale	File xls
A_b - Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati	0,933	0,943	0,967	1,000				
A_i - Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*)								
Valutazione ANVUR - Motivazione Considerato il numero di corsi da attivare e l'allargamento anche a master e dottorandi, anche se lo scostamento è rilevante, il target fissato a 250 sembrerebbe poco sfidante rispetto al contesto di riferimento e alle risorse investite, anche in termini di corsi da attivare.	91,000	900,000 (Rimodulato)	1.119,000	1,000	SI (Rimodulato)		SI	

ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO	% peso con criterio di calcolo	TOTALE ASSEGNAZIONE INIZIALE (*)	Indice raggiungimento obiettivo (**)	TOTALE ASSEGNAZIONE DEFINITIVA	Recuperi
Assegnazione ministeriale per la sezione 1 come da decreto direttoriale del 16 marzo 2022, n. 364.	100 %	2.155.980,00 €		2.155.980,00 €	0,00 €
di cui per obiettivo A (*)	100 %	2.155.980,00 €	1,000	2.155.980,00 €	

SEZIONE 2

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Valore iniziale	Target	Valore finale	Indice raggiungimento del target	Relazione Nucleo Iniziale	File xls	Relazione Nucleo Finale	File xls
B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo.								
Valutazione ANVUR - Motivazione Considerate le forme di finanziamento già previste per l'aumento delle borse di studio, lo scostamento previsto dal target non sembrerebbe essere correlato con le risorse richieste. Le azioni previste sono coerenti con il Piano Strategico ma non sono direttamente collegate con l'obiettivo ivi prefissato. Infatti, al fine di aumentare tale rapporto, sono già previsti ulteriori finanziamenti dal PNRR e finanziamenti MUR. Sarebbe utile acquisire ulteriori informazioni a delucidazione.								
	0,177	0,195 (Confermato)	0,240	1,000				
B_h - Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato								
Valutazione ANVUR - Motivazione Non sono chiare le modalità di raggiungimento del target e di come sia stato stimato il 5% previsto, che dovrebbe corrispondere ad un aumento degli iscritti al dottorato di circa 20 studenti (i.e. 20 in rapporto a 392). Lo scostamento previsto sembrerebbe contenuto rispetto al contesto e alle risorse investite. Le azioni sono orientate alla nascita di almeno un corso di dottorato industriale e, quindi, all'aumento degli iscritti in corsi così classificati. Non risulta chiaro come investire le risorse al fine di implementare il dottorato industriale e come aumentare l'attrattività di tali dottorati.								
	0,000	0,050 (Confermato)	0,419	1,000				

ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO	% peso con criterio di calcolo	TOTALE ASSEGNAZIONE INIZIALE (*)	Indice raggiungimento obiettivo (**)	TOTALE ASSEGNAZIONE DEFINITIVA	Recuperi
Assegnazione ministeriale per la sezione 2 come da decreto direttoriale del 16 marzo 2022, n. 364.	100 %	1.640.610,00 €		1.640.610,00 €	0,00 €
di cui per obiettivo B (*)	100 %	1.640.610,00 €	1,000	1.640.610,00 €	

(*) Nei casi in cui l'Ateneo ha individuato più di un obiettivo per ciascuna sezione del programma, l'importo per obiettivo è stato calcolato pesando l'assegnazione attribuita per la sezione dal d.d. 364/2022 con il rapporto tra l'importo per obiettivo inserito dall'Ateneo nella relativa sezione del programma e l'importo complessivo della sezione, incluso il co-finanziamento di Ateneo se presente;

(**) L'indice di raggiungimento dell'obiettivo è calcolato seguendo le indicazioni riportate nella nota prot. n. 7345/2021 a partire dalla media degli indici di raggiungimento per tutti gli indicatori applicabili riferiti all'obiettivo stesso riportata a 1 nel caso in cui tale valore sia pari o superiore a 0,95. Negli altri casi, l'indice di raggiungimento dell'obiettivo è stato riparametrato al valore di 0,95.